



## COMUNICATO STAMPA

# Lettera alla Regione: per disabilità e fragilità risorse troppo frammentate, necessario superare questo modello

CREMA – 29 GIUGNO 2021

La lettera delle famiglie con bambini/ragazzi con disabilità che si trovano ostacolati nella possibilità di partecipare ai centri estivi a causa dei costi assai più elevati rispetto a quelli mediamente affrontati dalle famiglie che non presentano disabilità, è stata recentemente portata all'attenzione della opinione pubblica: una situazione ripresa dalla sindaca di Crema, **Stefania Bonaldi**, e dall'assessore al Welfare, **Michele Gennuso**, in una lettera a Regione Lombardia in cui, partendo da queste e altre situazioni, si chiede a Palazzo della Regione di “operare una rivoluzione copernicana” che, in coerenza anche alle Linee guida emesse per la scrittura del piano di zona 2021/2023, “definisca un sistema capace di superare la frammentazione delle misure e faccia sperimentare ai territori il budget di salute o qualsiasi altro strumento che permetta ai Comuni di affiancare in modo serio e puntuale le famiglie dei soggetti più fragili nei progetti di vita”.

Ormai da troppo tempo, sottolineano la sindaca e l'assessore al Welfare di Crema, tutte queste famiglie affrontano durante l'anno un labirinto fitto e complicato di servizi e di risorse che non mettono veramente al centro la persona, ma la burocrazia ed il limite della divisione netta tra ciò che si considera prettamente “sanitario” e ciò che si considera “sociale”. “Possiamo dirci che la presa in carico delle persone con disabilità non può permettersi l'improvvisazione del momento?”, prosegue la lettera indirizzata al presidente **Attilio Fontana**, all'assessora al Welfare **Letizia Moratti** e all'assessora alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, **Alessandra Locatelli**.



UFFICIO STAMPA  
Comune di Crema  
Duomo, 25 – 26013 Crema (CR)  
mob. 3493415046  
email: [comunicazione@comune.crema.cr.it](mailto:comunicazione@comune.crema.cr.it)

*“Non sarebbe invece efficace la concreta realizzazione di quell’intuizione di collegamento forte sociosanitario che ha ispirato la riforma del sistema sanitario lombardo?”.*

Il territorio cremasco, con la città di Crema capofila dell’Ambito, si rende perciò disponibile da subito anche a sperimentare una nuova modalità, qualora da parte di Regione Lombardia si ritenga di avviare un lavoro di ricerca e di messa a punto di un nuovo modello di finanziamento.